



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2024

**Avviso pubblico per la concessione di contributi in
favore delle imprese operanti nel settore della
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (Ateco
10.39.00) e delle Attività successive alla raccolta
(Ateco 01.63.00)**

Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, art 12, comma 12
Legge regionale 19 dicembre 2023, n°17 art.15 comma 31

D.G.R. n. 38/20 del 17 novembre 2023
D.G.R. n. 46/21 del 22 dicembre 2023
D.G.R. n.4/38 del 15 febbraio 2024



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Sommario

Art. 1 - Informazioni generali	3
Art. 2 - Oggetto dell'Avviso	5
Art. 3 - Risorse finanziarie	5
Art. 4 – Beneficiari	6
4.1 Risultati attesi.....	7
Art. 5 – Soggetti Proponenti	7
5.1 - Requisiti soggettivi del Soggetto Proponente	7
5.2 – Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente	8
5.3 – Ulteriori Dichiarazioni obbligatorie del Soggetto Proponente	8
5.4 – Divieto di Pantouflage	8
Art. 6 – Intensità e quantificazione dell’Aiuto	9
Art.7– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematica.....	10
7.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL	12
Art. 8 - Termini per la presentazione della Domanda di Aiuto Telematica.....	12
Art. 9– Responsabile del procedimento	12
Art. 10 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione	12
10.1 – Verifiche di ammissibilità formale.....	12
10.2 – Cause di esclusione – Inammissibilità delle Domande di Aiuto	13
10.3 – Richieste di integrazione	13
Art. 11 - Controlli.....	14
Art. 12 - Concessione dell’Aiuto	14
Art. 13 – Rinuncia	14
Art.14 –Revoca.....	14
Art.15 – Obblighi dei Beneficiari	15
Art. 16 –Pubblicità	15
Art.17 - Richieste di chiarimenti.....	15
Art. 18 - Modalità di accesso agli atti	15
Art. 19- Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche.....	16
Art. 20 - Ricorsi	16
Art. 21 - Foro competente	16
Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	16
Art. 23 - Base giuridica di riferimento	17



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 1 - Informazioni generali

Nel sistema produttivo della Sardegna la filiera dell'agroalimentare è la prima per incidenza del numero di imprese attive, il 32% del totale regionale, con circa 46 mila imprese e poco meno di 75 mila addetti¹.

Il comparto comprende un'ampia varietà di realtà economiche che spaziano dalla produzione primaria alla trasformazione e la commercializzazione di alimenti e bevande, per un Valore Aggiunto pari a un miliardo e 800 milioni di euro, quasi un terzo dell'intero comparto manifatturiero. L'importanza del settore agroalimentare per l'economia regionale viene confermata nei mercati internazionali, il cui il 18% delle esportazioni non petrolifere regionali è generato da prodotti legati al settore primario e alle industrie alimentari e delle bevande.

Tuttavia, negli ultimi anni l'impatto delle misure restrittive adottate a livello nazionale per contrastare la pandemia Covid -19 ha avuto una pesante ricaduta sull'intera filiera, in particolare sulla forza lavoro, con la conseguente flessione del numero di addetti occupati dell'intero comparto.

Con la D.G.R. n. 38/20 del 17 novembre 2023, e con la D.G.R. n. 46/21 del 22 dicembre 2023, che ne integra il contenuto, si richiama la norma "Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 art. 12, comma 12, che dispone la spesa complessiva di euro 2.000.000 in ragione di euro 1.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 10.39.00 (Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi) ed euro 1.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 01.63.00 (Attività successive alla raccolta), (missione 16 - programma 01- titolo 1)", con il fine di sostenere e rilanciare i settori economici interessati, attraverso la concessione di sovvenzioni che possano garantire il mantenimento ed il rafforzamento della forza lavoro, evitando di disperdere preziose competenze e professionalità, e permettere alle imprese di migliorare la competitività e la qualità dei loro prodotti nei mercati di riferimento.

La D.G.R. n. 4/38 del 15 febbraio 2024, che dà attuazione alla Legge regionale 19 dicembre 2023, n°17 art.15 comma 31, autorizza l'ulteriore spesa di euro 2.000.000 in ragione di euro 1.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 10.39.00 (Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi) ed euro 1.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 01.63.00 (Attività successive alla raccolta), per le finalità di cui all'articolo 12, comma 12, della legge regionale n. 1 del 2023 (missione 16 - programma 01- titolo 1).

Il presente Avviso si pone in continuità rispetto agli interventi attuati ai sensi della legge regionale 23 luglio 2020, n.22, che hanno consentito il mantenimento degli standard occupazionali, preservando la continuità aziendale e la professionalità di chi da anni lavora nei diversi comparti del sistema produttivo isolano, prevedendo un sostegno alle imprese che esercitano nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, e nel settore delle attività successive alla raccolta, secondo i criteri e le modalità specificati nei successivi articoli.

¹ Fonte: Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna. Elaborazione e analisi dati a cura di Sardegnaimpresa (2021), Focus di approfondimento – il settore Agroindustria



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Nel presente Avviso pubblico si applicano le seguenti definizioni:

- "Aiuto" o "sovvenzione" o "contributo": salvo ove diversamente specificato, l'erogazione di cui al presente Avviso;
- "Amministrazione", "Regione", o "RAS": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "Art.": articolo;
- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Beneficiario/i": imprese che esercitano la propria attività economica nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (codice Ateco 10.39.00) e nel settore delle attività successive alla raccolta (codice Ateco 01.63.00);
- "Impresa": si considera impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, incluse in particolare le entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica;
- "Sede legale": è considerato tale luogo in cui dall'atto costitutivo essa risulta avere il centro amministrativo dei propri affari; in genere identifica il luogo in cui si trova l'organizzazione amministrativa dell'impresa, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente;
- "Sede operativa": uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente;
- "Unità locale": luogo operativo od amministrativo ubicato in luogo diverso da quello della Sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività;
- "Soggetto Proponente": l'organismo che presenta la Domanda di Aiuto Telematica e che esercita l'attività economica nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (codice Ateco 10.39.00) e nel settore delle attività successive alla raccolta (codice Ateco 01.63.00);
- "BURAS": Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "Concessione": Determinazione del Dirigente con il quale si concede l'Aiuto e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- "D.G.R.": Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.Lgs.": Decreto Legislativo;
- "Legge di riferimento": Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, art 12, comma 12;
- "Domanda di Aiuto Telematica (DAT)": la Domanda di Aiuto Telematica da compilarsi utilizzando esclusivamente il portale del SIL Sardegna e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- "Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000": Dichiarazione, prevista dal Dpr 445/2000, che sostituisce la produzione di certificati o di atti notori nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i gestori di servizi pubblici e con i privati che vi consentono;
- "P.A.": Pubblica Amministrazione;
- "Responsabile del procedimento": è la figura nominata con Determinazione del Direttore del Servizio ai sensi dell'art. 6 della legge (Ex art. 5 e ss. Legge 241/1990).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso

L'intervento ha per oggetto la concessione di sovvenzioni alle imprese attive nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (Ateco 10.39.00) e nel settore delle attività successive alla raccolta Ateco (01.63.00), con il duplice obiettivo di permettere alle imprese di migliorare la competitività e la qualità dei loro prodotti nei mercati di riferimento, e nel contempo garantire il mantenimento ed il rafforzamento della forza lavoro evitando di disperdere preziose competenze e professionalità del comparto.

L'aiuto oggetto dell'intervento è concesso in rapporto ai costi salariali del personale mantenuto in servizi nell'anno 2023, fino al 20 per cento della retribuzione lorda annua di ciascun lavoratore per il quale l'impresa richiede l'aiuto medesimo, parametrato in base alla media del numero degli addetti e degli effettivi degli anni 2020 e 2021, sulla base del possesso dei requisiti meglio descritti negli artt. 4 e 5 del presente Avviso, nel rispetto delle regole sul cumulo e sul divieto del doppio finanziamento, come esplicitato nell'art. 6 del presente Avviso.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Come previsto dalla D.G.R. n. 38/20 del 17 novembre 2023 e con la D.G.R. n. 46/21 del 22 dicembre 2023, che ne integra il contenuto, e come previsto dalla D.G.R. n.4/38 del 15 febbraio 2024 la dotazione finanziaria complessiva del presente intervento è pari euro 4.000.000, di cui euro 2.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 10.39.00 (Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi) e euro 2.000.000 in favore delle aziende con codice Ateco 01.63.00 (Attività successive alla raccolta). L'aiuto complessivamente spettante per singolo organismo beneficiario non potrà superare i massimali indicati nella tabella che segue, secondo i criteri specificati all'art. 6.

Tabella 1 – Dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso

Dotazione finanziaria				
Dotazione finanziaria LR 21 febbraio 2023, n. 1 art. 12, comma 12	Dotazione finanziaria LR 19 dicembre 2023, n°17 art.15 comma 31	Dotazione finanziaria complessiva	Beneficiari	Sovvenzione massima per singolo Beneficiario
Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	Euro 2.000.000	Imprese con codice Ateco 10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (esclusi succhi di frutta e di ortaggi)	Euro 200.000
Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	Euro 2.000.000	Imprese con codice Ateco 01.63.00-Attività successive alla raccolta	Euro 200.000 ² ovvero Euro 25.000 ³

² Nell'ipotesi in cui l'impresa si avvalga del regime di aiuti previsti dal n. Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

³ Nell'ipotesi in cui l'impresa si avvalga del regime di aiuti previsti in conformità dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La dotazione finanziaria è allocata sui **capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale RAS SC09.0809 - C.d.R. 00.10.01.02 e SC09.0098 - C.d.R.00.10.01.02.** (L.R. n. 1/2023, art. 12 comma 12) e sul **capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale RAS Capitolo SC09.0463 - C.d.R. 00.10.01.02** (L.R. 17/2023, art.15 comma 31).

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di nuovi stanziamenti potranno essere adottate al fine di soddisfare l'eventuale DAT dei soggetti interessati che non abbia trovato capienza nel presente Avviso.

Art. 4 – Beneficiari

I Beneficiari dell'Avviso oggetto del presente Avviso, individuati dalla D.G.R. n. 38/20 del 17 novembre 2023 e con la D.G.R. n. 46/21 del 22 dicembre 2023, che ne integra il contenuto e la D.G.R. D.G.R. n.4/38 del 15 febbraio 2024, sono:

- le imprese che esercitano nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, classificate con codice **Ateco 10.39.00 – Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)** ⁴;
- le imprese che esercitano nel settore delle attività successive alla raccolta, classificate con **codice Ateco 01.63.00 – Attività successive alla raccolta**; ⁵

Il soggetto richiedente deve:

- risultare formalmente costituito almeno alla data del 1° gennaio 2017 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, potere documentare una continuità di attività almeno sino alla data di effettiva erogazione dell'aiuto;
- avere sede legale e una sede operativa/unità locale in Sardegna e risultare iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, se soggetto ad obbligo di iscrizione;
- avere in servizio almeno un/una lavoratore/lavoratrice dipendente in una sede operativa /unità locale in Sardegna.

I soggetti proponenti devono possedere i requisiti previsti nel successivo art. 5.

⁴ Descrizione codice Ateco 10.39.00:

- produzione di alimenti principalmente a base di frutta o ortaggi (esclusi i piatti pronti surgelati o in scatola);
- conservazione di frutta, frutta in guscio o ortaggi tramite: surgelamento, essiccazione, immersione in olio o aceto, inscatolamento eccetera;
- produzione di prodotti a base di frutta o ortaggi;
- produzione di confetture, marmellate, e gelatine da tavola;
- tostatura di frutta in guscio;
- produzione di alimenti e paste a base di frutta in guscio;
- produzione di cibi pronti deperibili a base di frutta o ortaggi, quali: insalate, insalate miste confezionate, ortaggi sbucciati o tagliati;
- produzione di conserve di pomodoro, di pomodori pelati, di passate di pomodoro.

Dalla classe 10.39 sono escluse:

- produzione di succhi di frutta e di ortaggi, cfr. 10.32;
- produzione di farina o polvere di legumi secchi, cfr. 10.61.

⁵ Dalla classe 01.63 sono escluse:

- preparazione di prodotti agricoli da parte del produttore, cfr. la classe corrispondente nei gruppi 01.1, 01.2, 01.3;
- attività successive al raccolto finalizzate al miglioramento delle qualità riproduttiva delle sementi, cfr. 01.64;
- taglio e riessiccazione del tabacco, cfr. 12.00;
- attività di commercializzazione di associazioni di commercianti o cooperative, cfr. divisione 46;
- vendita all'ingrosso di prodotti agricoli grezzi, cfr. 46.2.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

4.1 Risultati attesi

Il risultato che la Regione Autonoma della Sardegna intende perseguire, attraverso il presente intervento, è fornire un aiuto volto a favorire il mantenimento della forza lavoro e sostenere la competitività delle imprese attive nel settore della lavorazione e conservazione di frutta e nel settore delle attività successive alla raccolta.

Art. 5 – Soggetti Proponenti

Possono proporre Domanda di Aiuto Telematica a valere sul presente Avviso, i beneficiari individuati e definiti nel precedente art. 4.

I Soggetti Proponenti, alla data di presentazione della Domanda di Aiuto Telematica per l'attribuzione dell'aiuto, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 del presente Avviso, devono dichiarare nella forma delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, con gli effetti penali conseguenti in caso di dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di seguito specificati.

5.1 - Requisiti soggettivi del Soggetto Proponente

Il Soggetto Proponente deve possedere i seguenti requisiti soggettivi:

1. risultare formalmente costituito almeno alla data del 1° gennaio 2017 o, in caso di sopraggiunte e più recenti variazioni nella forma giuridica e statutaria, potere documentare una continuità di attività almeno sino alla data di effettiva erogazione dell'aiuto;
2. avere sede legale e una sede operativa/unità locale in Sardegna e risultare iscritto alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, se soggetto ad obbligo di iscrizione;
3. avere in servizio almeno un/una lavoratore/lavoratrice dipendente in una sede operativa /unità locale in Sardegna;
1. non aver effettuato licenziamenti con motivazione diversa dalla *giusta causa* nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso;
2. essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle Leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle Leggi medesime;
3. osservare la pertinente normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
4. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
5. per le imprese classificate con codice Ateco 10.39.00 – Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi): essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis" Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
6. per le imprese classificate con codice Ateco 01.63.00 – Attività successive alla raccolta: essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis" Regolamento (UE) n.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o, in alternativa, essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408 /2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, e proroga, fino al 31 dicembre 2027, il periodo di applicazione del regolamento (UE) n. 1408/2013;

7. essere in regola con gli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
8. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/ 2001;
9. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
10. non sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

5.2 – Requisiti delle persone munite di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente

Il Rappresentante Legale e/o Procuratore del Soggetto Proponente non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante.

5.3 – Ulteriori Dichiarazioni obbligatorie del Soggetto Proponente

il Soggetto Proponente deve altresì dichiarare di:

1. accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
2. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'*Allegato 5* dell'Avviso, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
3. di essere a conoscenza che dovranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

5.4 – Divieto di Pantouflage

Il beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti”.

Art. 6 – Intensità e quantificazione dell’Aiuto

L’aiuto è riconosciuto agli aventi diritto che presentino apposita Domanda di Aiuto Telematica (DAT) con le modalità ed entro i termini indicati nel presente Avviso.

Per quanto attiene alla quantificazione, è concesso un aiuto ai costi salariali del personale mantenuto in servizio nell’anno 2023, fino al 20 per cento della retribuzione lorda annua di ciascun lavoratore per il quale l’impresa richiede l’aiuto medesimo, parametrato in base alla media del numero degli addetti e degli effettivi degli anni 2020 e 2021, decurtato degli eventuali periodi di cassa integrazione goduto dal personale in forza all’impresa beneficiaria.

Per le imprese attive nel settore della “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi” (Ateco 10.39.00), l’aiuto è concesso fino ad un massimo di euro 200.000 per soggetto beneficiario, in conformità al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”. Si rammenta che il contributo erogato in regime “de minimis”, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di euro 300.000 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa alla data di invio della Domanda di candidatura e nell’arco dei tre anni precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento. In ragione della disciplina sopra richiamata, i destinatari di tale misura sono solo i/le lavoratori /lavoratrici coinvolti/coinvolti nella fase di trasformazione e commercializzazione⁶. Pertanto, in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare i lavoratori per i quali l’impresa medesima sia in grado di garantire la separazione delle attività o la separazione contabile⁷.

Per le imprese attive nel settore delle “Attività successive alla raccolta” (Ateco 01.63.00), l’aiuto è concesso:

- fino ad un massimo di euro 200.000 per soggetto beneficiario, in conformità al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”. Si rammenta che il contributo erogato in regime “de minimis”, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di euro 300.000 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa alla data di

⁶ Essendo il codice Ateco 10.39.00 compreso nell’elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni nell’applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 “de minimis”, ai sensi del Regolamento stesso (art.1 comma 2) è previsto che “se un’impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento”.

⁷ A titolo esemplificativo, nel caso in cui l’impresa sia attiva sia nel settore primario che nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, dovranno essere indicati i soli lavoratori che operano nelle attività della trasformazione e commercializzazione. Nel caso in cui tale separazione delle attività non si evinca dall’inquadramento contrattuale del lavoratore, le evidenze documentali potranno essere rese disponibili in fase di rendicontazione delle attività dal Soggetto Proponente anche attraverso la consultazione risultante dai bilanci, dai fatti economici finanziari, da cui si possa evincere la separazione contabile.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

invio della Domanda di candidatura e nell'arco dei tre anni precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento. In ragione della disciplina richiamata, i destinatari di tale misura sono solo i/le lavoratori /lavoratrici coinvolti/coinvolute nella fase di trasformazione e commercializzazione⁸. Pertanto, in fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare i lavoratori per i quali l'impresa medesima sia in grado di garantire la separazione delle attività o la separazione contabile⁹.

- fino ad un massimo di euro 25.000 per soggetto beneficiario, in conformità dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408 /2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, e ne proroga il suo periodo di applicazione, fino al 31 dicembre 2027. Si rammenta che il contributo erogato in regime "de minimis" nel settore agricolo, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di euro 25.000 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento.

In fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare il regime "de minimis" di aiuto prescelto.

Infine, si precisa che l'aiuto non può essere concesso ad un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Gli aiuti dovranno rispettare il cosiddetto "divieto di doppio finanziamento" previsto espressamente dalla normativa europea, e che, come noto, impone che il costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

Permane invece il concetto di "cumulo" che si riferisce, viceversa, alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/costo, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate con costi ammissibili individuabili ai sensi del Regolamento generale di esenzione.

Art.7– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematica

I Soggetti Proponenti, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del presente Avviso, dovranno presentare la propria Domanda di Aiuto Telematica (DAT) esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile nell'area riservata sul portale "Sardegna Lavoro" all'indirizzo <http://www.sardegنالavoro.it>.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS/CIE.

⁸ Sebbene il codice Ateco 01.63.00 non sia compreso nell'elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni nell'applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", ai sensi del Regolamento stesso non possono essere concessi aiuti alle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera c). È ammessa, invece, la concessione di aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel rispetto delle limitazioni e delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 1, lettera d), del suddetto regolamento, nonché ad esclusione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto alla prima vendita (ad esempio, la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali oppure l'imballaggio delle uova) o la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

⁹ A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'impresa sia attiva sia nel settore primario che nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, dovranno essere indicati i soli lavoratori che operano nelle attività della trasformazione e commercializzazione. Nel caso in cui tale separazione delle attività non si evinca dall'inquadramento contrattuale del lavoratore, le evidenze documentali, in fase di rendicontazione delle attività, potranno essere rese disponibili dal Soggetto Proponente anche attraverso la consultazione risultante dai bilanci, dai fatti economici finanziari, da cui si possa evincere la separazione contabile.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

I Proponenti dovranno, altresì, essere in possesso di:

- una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68;
- "firma elettronica digitale", in corso di validità rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, co. 1 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

I Proponenti, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente Avviso, dovranno:

- a) registrarsi al SIL Sardegna come "Soggetto Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegna lavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);
- b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegna lavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la DAT sono:

1. Sezione rappresentante legale/procuratore speciale: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore), codice fiscale e recapiti.
2. Sezione impresa: in tale sezione devono essere i dati relativi alla denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'impresa/organismo, la forma giuridica, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., il codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il finanziamento, il codice Ateco dell'impresa, e, in caso di codice Ateco 01.63.00, il regime di aiuto "de minimis" prescelto così come specificato all'art. 6 dell'Avviso. Si precisa che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.
3. Sezione referente della DAT: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. Sezione dichiarazioni del soggetto proponente: tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 7.1.
5. Sezione allegati: In questa sezione dovrà essere riportato l'ammontare del contributo richiesto e dovranno essere caricati gli allegati di seguito indicati:

Allegato 1 - Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale);

Allegato 2 - Scansione del documento di identità in corso di validità del dichiarante (da allegare solo nel caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa);

Allegato 3 - Modello Annullamento Marca da Bollo;

Allegato 4 - Prospetto Lavoratori.

Al termine della compilazione delle Sezioni, il sistema genera in automatico un file contenente la Domanda di Aiuto Telematica che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale e ricaricato sul sistema.

Il soggetto proponente potrà partecipare all'Avviso con **una sola DAT e per una sola delle due linee di intervento** previste dall'Avviso (Ateco 10.39.00 ovvero Codice Ateco 01.63.00).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

7.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

Il soggetto proponente, per poter presentare la DAT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 5 del presente Avviso:

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso all'artt.4 e 5,
3. che per i legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) non sussistono cause di divieto previste dall'art.67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
4. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 3 dell'Avviso, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
5. di essere a conoscenza e applicare il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, ovvero di essere a conoscenza e applicare il Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408 /2013.

Art. 8 - Termini per la presentazione della Domanda di Aiuto Telematica

La Domanda di Aiuto Telematica e i relativi Allegati dovranno essere presentati dal Soggetto Proponente, esclusivamente per mezzo della procedura di cui al precedente articolo, **a partire dalle ore 12:00 del 4 aprile 2024 e fino alle ore 23:59 del 26 aprile 2024.**

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL per permettere la predisposizione degli atti finalizzati alla concessione del contributo.

La Domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate.

Art. 9– Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell'art. 5 della medesima legge, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale.

Art. 10 - Verifica di ammissibilità e cause di esclusione

Alla singola Domanda di Aiuto Telematica, acquisita è attribuito un protocollo in entrata sul Sistema Informativo Lavoro (SIL). L'ordine cronologico di invio della PEC con la stessa Domanda di Aiuto Telematica costituisce unico elemento di priorità nell' assegnazione dell'Aiuto.

10.1 – Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale sarà effettuata dal personale del Servizio Banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza o, in alternativa, dai funzionari non incardinati nella Gestione finanziaria del Servizio nel quale è incardinato l'Avviso e verterà sui contenuti della DAT e dei relativi allegati, anche tramite consultazione delle informazioni già in possesso delle Amministrazioni competenti e, in particolare:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- presentazione della DAT entro i termini indicati all'art. 8 del presente Avviso;
- la presenza dei documenti richiesti e inviati secondo le modalità indicate nell'art. 7 del presente Avviso;
- presentazione da parte di soggetti che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e 5 del presente Avviso;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente Avviso;
- corretta compilazione e sottoscrizione della DAT e degli allegati;
- completezza dei dati richiesti.

Il personale incaricato del controllo provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'Aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e sue modifiche ed integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio, andranno ad interrogare:

1. i registri (RNA e SIAN) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo. A seguito dell'adempimento di detti obblighi, il Registro genererà automaticamente dei documenti, definiti "visure", nei quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale;
3. la visura storica;
4. attraverso i servizi on line, la regolarità contributiva in capo al soggetto proponente.

10.2 – Cause di esclusione – Inammissibilità delle Domande di Aiuto

Sono **cause di esclusione** dai benefici del presente Avviso le Domande di Aiuto Telematica:

- presentate oltre il termine stabilito dall'art. 8;
- presentate con modalità differenti da quelle richieste dall'art. 7;
- presentate da Soggetti Proponenti che non abbiano dichiarato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 4 e 5 del presente Avviso;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti previsti dall'art. 4 e 5;
- presentate senza sottoscrizione da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di procura speciale (con firma digitale valida o con firma autografa corredata da copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda ossia legale rappresentante oppure soggetto munito di procura speciale);
- presentate attraverso Domande di Aiuto Telematica (DAT) non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto dagli articoli sopra citati; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di DAT i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- assenza della DAT (Domanda di Aiuto Telematica) generata dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui il medesimo è composto, descritta dall'art. 7 e 8 del presente Avviso;
- la mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 10.3 del presente avviso;
- l'inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare".

10.3 – Richieste di integrazione

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti. A tal fine, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

assegnerà al potenziale beneficiario un termine, non superiore a 10 giorni, per l'integrazione o la regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 11 - Controlli

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, ex ante e/o ex post concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati Domanda di Aiuto Telematica, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del finanziamento.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 12 - Concessione dell'Aiuto

Al termine delle attività di verifica sarà approvato l'elenco con l'indicazione delle DAT che risultano ammissibili al finanziamento, e l'elenco delle DAT per le quali è stata accertata la non ammissibilità al finanziamento, con le relative motivazioni.

L'atto di concessione dell'Aiuto, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 3 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica Determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi.

I funzionari deputati ai controlli di Primo livello verificheranno, *on desk*, il 100% delle singole domande di rimborso. Solo a seguito di tali controlli chiusi con specifica check list, il Servizio provvederà con ulteriore Determinazione alla predisposizione della liquidazione e pagamento in un'unica soluzione a saldo.

Art. 13 – Rinuncia

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.sardegna.it

Art.14 –Revoca

Sarà disposta la **revoca totale** dell'Aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

1. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'Aiuto;
2. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
3. documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procede all'avvio dei procedimenti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

amministrativi di sospensione, decurtazione, revoca parziale o totale del finanziamento concesso, previa messa in mora del beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del beneficiario.

Art.15 – Obblighi dei Beneficiari

In caso di concessione dell'Aiuto richiesto i beneficiari sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

1. conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'Aiuto ricevuto per almeno 10 anni decorrenti dalla data in cui è stato concesso l'ultimo Aiuto a norma del presente Avviso, presso la sede dichiarata nella Domanda di Aiuto Telematica;
2. comunicare immediatamente alla PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it ogni variazione rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Aiuto Telematica e suoi allegati, ivi inclusa ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto di Stato rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della Domanda di Aiuto;
3. esporre presso la sede legale e/o operativa/unità locale almeno una targa o un cartellone contenente le informazioni relative all'aiuto ricevuto.

Art. 16 –Pubblicità

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro), sul portale Sardegna Lavoro (www.sardegna.lavoro.it) e, per estratto del solo dispositivo, sul B.U.R.A.S.

I provvedimenti di portata generale adottati in attuazione del presente Avviso saranno pubblicati secondo le modalità sopra menzionate.

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it costituisce comunicazione formale di esito della procedura per tutti i Soggetti interessati.

Art.17 - Richieste di chiarimenti

Diposizioni comuni per entrambi gli interventi a valere sulla LINEA A) e sulla LINEA B).

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo: lav.lavorazioneraccolta@regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna.lavoro.it nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Art. 18 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – 09122, Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 19- Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 20 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli articoli 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it, o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'Autorità che ha emanato l'atto.

Art. 21 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art. 22 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)¹⁰.

¹⁰ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all'*Allegato 5* al presente Avviso.

Art. 23 - Base giuridica di riferimento

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina dell'Unione Europea:

1. Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
2. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
3. Comunicazione (2014/C 249/01) della Commissione Europea (CE) del 31 luglio 2014, "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".
4. Regolamento (UE) N. 1407/2013 Della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
5. Regolamento (UE) n. 1408 /2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.
6. Regolamento (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR).
7. Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408 /2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e ne proroga, fino al 31 dicembre 2027, il periodo di applicazione.
8. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in vigore dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2030.

Disciplina nazionale:

9. Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale".
10. Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
11. Legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".
12. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.
13. Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
14. Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
15. Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

16. Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, recante “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”.
17. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2004, recante “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici”.
18. Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
19. Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo”.

Disciplina regionale:

20. Legge Regionale 21 Febbraio 2023, N. 1 “Legge di Stabilità 2023”.
21. Legge Regionale 19 Dicembre 2023, N. 17 recante “Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie.
22. DGR della Regione Autonoma della Sardegna n. 38/20 del 17 novembre 2023 recante “Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui all'art. 12, comma 12, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023)”.
23. DGR della Regione Autonoma della Sardegna n. 46/21 del 22 dicembre 2023, recante “Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui all'art. 12, comma 12, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023). Integrazione deliberazione della Giunta regionale n. 38/20 del 17.11.2023”.
24. La D.G.R. n. 4/38 del 15 febbraio 2024, recante “Criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui all'art. 12, comma 12, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023). Deliberazioni della Giunta regionale n. 38/20 del 17.11.2023 e n. 46/21 del 22.12.2023. Integrazione delle risorse finanziarie secondo le disposizioni previste dalla legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, art. 15, comma 31”.